MOTORI. Il famoso designer ospite di Franzoni Auto Divisione Classic

Giorgetto Giugiaro: «Affascinante la città della Mille Miglia...»

Anche il sindaco Del Bono presente alla cerimonia che ieri ha accompagnato la sua visita a Brescia

Fabio Pettenò

I miti esistono, non sono soltanto frutto della fantasia o narrati nelle favole.

Per chi ama i motori e le automobili, un mito vivente è sicuramente il cavalier Giorgetto Giugiaro. Il designer di fama mondiale in tema di automotive ha fatto tappa ieri nella nostra città, ospite della Franzoni Auto Divisione Classic.

È stata una giornata all'insegna dei ricordi e degli aneddoti quella vissuta in compagnia della famosa penna capace di tracciare le linee di modelli unici come la DeLorean, la BMW M1, la Maserati Ghibli, senza dimenticare automobili popolari e tanto diffuse come la Panda e la Grande Punto.

Giorgetto Giugiaro: il designer è un fan della Freccia Rossa

TRA I PEZZI d'autore di Giugiaro c'è sicuramente la creazione della livrea della Lancia Delta. E proprio la vettura premiata come «auto dell'anno» nel 1980 è stata al centro del tema della giornata nel 40° della sua apparizione sul mercato automobilistico.

> **Non amo la competizione e la velocità: assaporo la cultura dell'automobile**
>
> **GIORGETTO GIUGIARO**
> DESIGNER

«Essere nella città della Mille Miglia e nella patria dei motori mi affascina e mi lusinga - ha introdotto il cavaliere Giorgetto Giugiaro -. È un vero onore essere stato invitato qui per avere la possibilità di parlare del progetto della Lancia Delta, uno dei grandi progetti ai quali ho preso parte nella mia carriera».

Accompagnato da meravigliosi modelli esposti nel salone della Franzoni Auto Divisione Classic, il cavalier Giorgetto Giugiaro ha raccontato la sua straordinaria carriera. «Non sono legato ad un progetto o ad una vettura in particolare - sottolinea il classe '38 -. Tutti i modelli ai quali ho lavorato mi hanno lasciato qualcosa di speciale».

Una cerimonia vera e propria ha accompagnato la presenza in città del cavaliere del lavoro; presente anche il sindaco di Brescia Emilio Del Bono, accompagnato da Valter Muchetti e Fabrizio Benzoni.

«GIORGETTO Giugiaro è da considerarsi a tutti gli effetti un mito per la nostra nazione - argomenta il primo cittadino -. Dalla sua penna sono nate delle vere e proprie icone del mondo dell'automobilismo. Conoscerlo dal vivo mi ha regalato la sensazione d'essere di fronte ad un artista unico nel suo genere».

Simpatico e divertente è stato il siparietto tra Emilio Del Bono e il cavalier Giorgetto Giugiaro. Accompagnato alla sede della Franzoni Auto Divisione Classic con una Panda in dotazione al Comune, il primo cittadino ha fatto notare all'illustre ospite la vettura sulla quale era a bordo. «Ma quella è il modello nuovo - ha sorriso Giorgetto Giugiaro -. La famiglia è sempre la stessa» e via di risate, e strette di mano.

Tra i pezzi d'autore la Lancia Delta nel 40° della sua apparizione sul mercato SERVIZIO FOTOL

Proprio sulla nascita della Panda e della Grande Punto i due si sono soffermati a chiacchierare all'interno dell'abitacolo di una Lancia Delta 1500 che è stata esposta per l'occasione.

«È stata la creazione più difficile - ammette Giugiaro -. Creare automobili di livello e spessore mi è risultato più facile. Quando mi sono trovato a disegnare vetture popolari, ho dovuto dare peso e rilievo ai bassi costi di creazione».

Tra un aneddoto e l'altro con foto di rito, il designer italiano è tornato sull'argomento Mille Miglia: «Mi ha sempre affascinato l'aspetto della telaistica delle meravigliose macchine partecipanti alla corsa più bella del mondo. Di natura non amo la velocità e la competizione, quindi ho sempre assaporato il gusto della manifestazione dal punto di vista del design e della cultura dell'automobile. La rievocazione storica rappresenta un felice
nel tempo: è
ricordi».

Ad accomp
sua giornata
getto Giugiaro
droni di casa
Auto Divisio
me di consue

«Per noi è
di un sogno -
no Franzoni
nel nostro sa
icona del mon
bile ci riempie
ia. Siamo orgo
avuto ospite
per certi vers
nostra città».